

«La chiesa di Botta diventi patrimonio dell'intero cantone»

■ È un momento particolare, questo, per Mogno. Il villaggio della Lavizzara ricorda infatti i trent'anni dalla tragica valanga che lo ferì profondamente e i venti dall'inaugurazione della chiesa dell'architetto Mario Botta ricostruita sulle rovine lasciate dalla slavina. Un monumento che vorrebbe oggi diventare patrimonio di tutto il cantone. Lo ha chiesto ufficialmente, domenica, l'architetto Giovan Luigi Dazio, presidente dell'Associazione chiesa di Mogno, in occasione della visita in valle del consigliere di Stato Claudio Zali. «Il nostro auspicio e il nostro sforzo - ha fra l'altro detto Dazio - puntano a traghettare l'opera sotto l'ampio mantello del patrimonio d'arte del Ticino, quel Ticino della modernità di cui questa opera è espressione e simbolo». In altre parole, un appello affinché la chiesa venga inserita nella lista dei beni culturali di interesse cantonale.

La visita del direttore del Dipartimento del territorio (e quindi anche responsabile delle bellezze naturali, paesaggistiche e artistiche ticinesi) a Mogno è avvenuta in concomitanza con la cerimonia di inaugurazione della nuova galleria della Bavorca (vedi CdT di lunedì). Altra opera che, in modo diverso, segnerà la vita della valle. Zali è stato accompagnato al monumento disegnato da Mario Botta anche dal sindaco di Lavizzara, Gabriele Dazio, e dal municipale Enrico Primo. Il presidente dell'associazione ha poi sottolineato come «qui a Mogno, dopo la valanga, si è voluto cercare un punto di congiunzione che unisse il passato al nuovo che era già incominciato. Abbiamo trovato la soluzione in questa chiesa, che è poi diventata la madre di tutte le chiese progettate da Mario Botta, in Francia e in Italia». Al ministro, oltre all'appello di cui parlavamo all'inizio, è poi pure andata in omaggio una copia del libro «La chiesa che catturò il cielo», con dedica dello stesso Botta. Ricordiamo che le ricorrenze legate all'edificio sacro erano state sottolineate con una giornata particolare a fine giugno. In quell'occasione erano salite in Lavizzara oltre 400 persone, con numerose personalità, fra cui anche il consigliere federale Alain Berset.



RICORRENZA La chiesa di Mogno fu inaugurata vent'anni fa. (Foto Crinari)